

Scheda di sintesi  
**Progetto Agricolo**  
Enugu State – Nigeria



- Titolo progetto:** “Una farm solidale a Umudim Imezi Owa”
- Luogo di intervento:** comunità di Umudim Imezi Owa - Ezeagu L.G.A. - Enugu State - Nigeria
- Proponente:** EsseGiElle cooperazione internazionale Onlus
- Controparte locale:** Order of Mother of God – Nigerian Delegation
- Altri enti coinvolti:** CEI - Comitato per gli interventi Caritativi in favore del Terzo Mondo
- Stato del progetto:** in corso

L’Enugu State è uno stato del sud-est della Nigeria con capitale Enugu, che, in base all’ultimo censimento ufficiale del 2006, registra una popolazione di 3.267.837 con una densità media di circa 456 abitanti per km<sup>2</sup>. L’attuale stato nasce nel 1991 e la parola Enugu, da cui prende il nome la capitale, deriva da “Enu Ugwu” che significa “la cima della collina”. Situato a 223 m dal livello del mare, l’Enugu State gode di buone condizioni climatiche durante tutto l’anno. La temperatura media durante la stagione calda, nel mese di febbraio, è di circa 30.64° C, mentre durante il mese di novembre la temperatura più bassa è di 15.87° C. Il livello massimo di precipitazioni si raggiunge nel mese di luglio, quello minimo a febbraio. Queste caratteristiche climatiche favoriscono un’ottima qualità dei terreni coltivabili. L’agricoltura è infatti alla base dell’economia dello stato, con una notevole percentuale della popolazione attiva impegnata in questo settore. Qui è presente uno dei più grandi mercati di grano del paese, l’Orie Orba Market che ospita un gran numero di agricoltori provenienti dagli stati del centro-nord della Nigeria come il Benue, il Kogi, Nasarawa e Plateau che utilizzano il mercato per distribuire i propri prodotti ai consumatori dei paesi sud-orientali.

Proprio per sostenere la piccola imprenditorialità agricola nel paese, la EsseGiElle come associazione umanitaria si sta impegnando a realizzare un progetto che preveda **la creazione di**

**una cooperativa agricola, che, attraverso lo studio e la pratica di tecniche moderne e sostenibili, sia in grado di aiutare la comunità locale a provvedere al suo fabbisogno quotidiano, migliorando la produttività delle terre, rendendo più agevole la commercializzazione dei prodotti e potenziando il livello tecnico e gestionale dei contadini.**

L'iniziativa nasce a seguito di una donazione all'Ordine della Madre di Dio, controparte locale del progetto, di un terreno di circa 13 ettari nel villaggio di Umudim Imezi Owa (governo locale di Ezeagu). L'obiettivo è quello di avviare un processo organizzativo di tipo solidale, i cui guadagni abbiano ricadute benefiche all'interno della comunità stessa. Oltre alla produzione e alla commercializzazione di prodotti agricoli, il progetto avrà, infatti, un rilievo sociale notevole, rispondendo alle esigenze primarie della popolazione a cominciare dal **garantire la sufficienza alimentare** e dall'**offrire uno sbocco occupazionale**. Tramite la creazione di un centro di formazione tecnico-agraria, verrà data infatti ai giovani nigeriani l'occasione di imparare un mestiere, con la conseguenza di ovviare al problema politico-sociale della migrazione verso i Paesi occidentali.

Nel mese di **marzo 2024** la EsseGiElle ha avviato la terza ed ultima fase del Progetto Farm, dopo aver ricevuto l'approvazione da parte della Conferenza Episcopale Italiana per la sua prosecuzione e conclusione. Dopo aver realizzato, nel corso del primo e del secondo anno, le attività legate alla sistemazione dell'area e alla realizzazione delle strutture necessarie allo sviluppo della Farm, le azioni in questa ultima fase si stanno concentrando sulla parte più prettamente agricola e produttiva.

Le piantagioni di **cassava**, che costituiscono il punto di forza della fattoria, sono quasi giunte a maturazione e una volta effettuato il raccolto, il tubero verrà lavorato per la sua trasformazione in **farina di garri**. I prodotti agricoli, una volta imbustati e imballati, saranno pronti per essere trasportati e venduti presso i mercati locali. In prospettiva, la speranza è di incrementare la produzione agricola in modo da estendere la commercializzazione dei prodotti al mercato internazionale, per far fronte alla crisi economica del Paese e, allo stesso tempo, porre le basi per la messa a reddito del terreno, che assicurerebbe la sostenibilità del progetto a lungo termine.



